



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

RACCOLTA GENERALE

Anno **2016**

n.

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del
Comune il _____ N. _____ e vi rimarrà
per 10 giorni consecutivi fino al _____

Li _____
IL RESPONSABILE DELL'ALBO

AREA VII^

DETERMINAZIONE

n. 30 del 15 aprile 2016

OGGETTO: Affidamento incarico di supporto Tecnico-Specialistico per
l'attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo
delle acque reflue urbane

Visto:
per la conferma dell'impegno di spesa
al n. 429/16 del Reg. Generale
degli Impieghi

In data 15 aprile 2016 nella Residenza Municipale, su proposta del responsabile del procedimento e istruttore del presente provvedimento Istr.re Amm.vo

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(arch. Pasquale Dalò)

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 28.1.2000, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi che disciplina, tra l'altro, l'attività di gestione e le determinazioni;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 19/08/2015, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015 - 2017;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 16.1.2013, esecutiva per legge, è stato approvato il Nuovo Regolamento di Contabilità;
- **DATO ATTO** che il termine per l'approvazione del Bilancio 2016 è stato differito al 31/04/2016, giusto Decreto del Ministero dell'interno del 1/03/2016 (G.U. Serie Generale n. 55 del 7/03/2016) e che, quindi, in base all'art. 163, comma 2, del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. omissis.....;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 04.04.2016 recante *"Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue. Individuazione e nomina RUP"* a mezzo della quale è stato individuato e nominato il sottoscritto quale responsabile unico del procedimento avente ad oggetto l'adeguamento dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue urbane;

CONSIDERATO che il Comune di Castellaneta è risultato in passato beneficiario di un finanziamento del Servizio Agricoltura della Regione Puglia a valere i fondi POR Puglia 2000/2006 – Asse 1 Risorse Naturali FEOGA – Misura 1.2, intervento b) – Lavori di riuso di acque reflue del Comune di Castellaneta e delle relative reti esistenti;

RILEVATO che a tutt'oggi l'impianto di affinamento non è mai entrato in funzione e, nel corso degli ultimi anni, ha subito atti vandalici tali da non consentirne l'avvio all'esercizio se non all'indomani di una complessiva rifunzionalizzazione da estendersi finanche alla relativa rete di distribuzione;

VISTO che la Regione Puglia – Servizio Contenzioso amministrativo – ha notificato al Comune di Castellaneta una ingiunzione di pagamento, iscritta al N.R.G n. 88/2013 del 4.11.2013, per l'ammontare di € 2.175.352,57, al fine di ottenere la restituzione delle somme, a suo tempo versate dalla stessa Regione in favore del Comune, a titolo di finanziamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di affinamento delle acque reflue dal momento che l'impianto non sarebbe mai entrato in esercizio;

PRESO ATTO che nel corso dell'ultimo tavolo tecnico tenutosi in data 03.03.2016 presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia, alla presenza tra gli altri del Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato regionale nonché del Direttore generale AIP e del Responsabile dell'Area MAT BR/TA dell'AQP S.p.a., il Comune di Castellaneta ha assunto l'impegno di predisporre a stretto giro una relazione nella quale siano evidenziate: *"[.] 2) lo stato dell'arte della rete di distribuzione e di tutte le opere accessorie indicate nella nota del giugno 2014 con l'indicazione degli interventi eventualmente necessari per la rifunzionalizzazione; 3) una bozza di programma annuale di utilizzo della risorsa idrica con l'indicazione del fabbisogno di risorsa idrica da parte delle potenziali utenze irrigue in termini di volumi e portate [.]"* (cfr. processo verbale del citato tavolo tecnico del 03.03.2016);

RILEVATO altresì che, così come del resto espressamente richiesto dagli Uffici Regionali nel richiamato tavolo tecnico, il Comune di Castellaneta dovrà successivamente predisporre: *"[.] Relazioni specialistiche redatte da agronomo, perito agrario o agrotecnico e da un geologo, riportanti informazioni di dettaglio e relative mappature riferite, per quanto di competenza, ai seguenti aspetti: a) pedologia dell'area e proprietà idrauliche dei suoli (classificazione dei suoli, spessore, permeabilità, capacità di campo, bilancio idrico nel suolo ed individuazione della aliquota di infiltrazione, ecc.); b) condizioni climatiche locali (regime termo-pluviometrico medio riferito all'ambito locale); c) caratteristiche geomorfologiche e idrografiche dell'area; d) idrogeologia dell'area con particolare riferimento alla profondità di rinvenimento di eventuali acquiferi, alla modalità di alimentazione e deflusso degli stessi ed alla descrizione delle proprietà idrauliche dell'insaturo; e) l'indicazione delle eventuali aree di rispetto e di salvaguardia previste dal PTA[.]"* nonché: *"[.] Informazioni dettagliate in merito: f) all'inquadramento catastale con la delimitazione delle aree interessate, con le informazioni sul titolo di possesso (proprietà pubbliche o private); g) l'eventuale presenza di concessioni di derivazione di acque pubbliche a servizio del comprensorio irriguo; h) alle colture presenti e le loro caratteristiche in termini di idroesigenza, tempi e modalità di irrigazione; i) alle fonti di approvvigionamento convenzionali di risorsa idrica destinata alle utenze irrigue; j) alla tipologia del sistema di irrigazione; [.]"* (cfr. processo verbale

del citato tavolo tecnico del 03.03.2016);

PRESO ATTO che la Giunta Regionale Pugliese con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015 (BURP n. 137 del 21.10.2015) ha definitivamente approvato il Programma Operativo POR Puglia 2014-2020 prevedendo in particolare, all'Azione 6.4.3 *"Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"*, risorse finanziarie volte all'attuazione delle misure infrastrutturali, in conformità al citato PTA, finalizzate sia al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici che al mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat siti Natura 2000, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate attraverso: 1. adeguamento degli impianti di depurazione/affinamento ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012; 2. interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distruzione e/o aree di recupero ambientale; 3. interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale; 4. interventi di rifunzionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012;

CONSIDERATO che con la succitata Deliberazione Giuntale n. 29 dello scorso 04.04.2016 è stata sottolineata la necessità, al fine di non vedere pregiudicato il finanziamento già concesso, nonché nella prospettiva di accedere ai contributi di cui innanzi, di predisporre tutti gli atti tecnici ed amministrativi indispensabili per in conseguimento degli obiettivi;

PRESO ATTO ALTESI' che la Giunta Regionale Pugliese con Deliberazione n. 388 del 06.04.2016 ha da ultimo approvato lo schema di nota circolare d'invito a presentare manifestazione d'interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione ed all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate, ai sensi del D.M. n. 185/03, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020.

RILEVATA, stante la speciale complessità, la necessità di dotarsi di un supporto tecnico da parte di consulenti esterni esperti nelle problematiche del sistema idrico integrato in generale e del riuso delle acque reflue in agricoltura in particolare, al fine di evadere, nel breve periodo, le richieste avanzate dagli Uffici regionali nonché, a più ampio raggio, valutare l'opportunità di candidare l'intervento all'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014-2020;

ATTESO che il legislatore all'art. 90, comma 6, del D.lgs. 163/2006 include tra i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria quelli aventi ad oggetto *"gli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento"* e che, per affidamenti di servizi inferiori ad Euro 40.000,00 (IVA esclusa), l'art. 267 comma 10 del D.P.R. 207/2010 richiama il disposto di cui all'art.125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 che consente, entro il predetto limite d'importo, l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.

PRESO ATTO che alla luce delle ultime disposizioni di legge ed in riferimento al D.M. 31 ottobre 2013 n. 143 *"Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed alla ingegneria"*, per la tipologia dei servizi da affidare può ritenersi congruo un compenso pari ad € 4.000,00 (euro quATTROMILA/00) oltre CNPAIA e IVA come per legge;

VERIFICATO che la società etp - engineering tecno project s.r.l. di Mola di Bari (BA), interpellata per l'espletamento dell'incarico epigrafato si è dichiarata immediatamente disponibile a svolgerlo;

CONSIDERATO che detta società presenta i necessari requisiti di comprovata esperienza nel settore e di affidabilità, avendo già in passato svolto incarichi similari in favore di altre pubbliche

amministrazioni così come da curriculum agli atti dell'Ufficio;

PRECISATO che la spesa complessiva pari € 4.000,00 (euro quattromila/00) trova la relativa copertura finanziaria nel modo che segue:

- al capitolo 11180 del Bilancio 2016 denominato "Prestazioni professionali";

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il predetto impegno è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica in quanto il pagamento della prestazione sarà effettuato in unica soluzione entro l'annualità 2016;

RICHIAMATO l'art. 10 comma 7 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. ;

ATTESA la propria competenza all'emanazione del presente atto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale ed i vigenti regolamenti comunali di contabilità e dei contratti;

VISTO il D.lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

1. DI RITENERE la premessa in narrativa parte integrante del presente atto ai fini della sua motivazione;

2. DI CONFERIRE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.125, comma 11, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., incarico supporto tecnico-specialistico per l'attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue urbane alla società di ingegneria **etp - engineering tecno project s.r.l.** (P.IVA 05396770728) di Mola di Bari, a fronte di un corrispettivo pari ad € 4.000,00 (euro quattromila/00) a cui aggiungere il contributo previdenziale del 4% e l'IVA del 22%, per un totale di € 5.040,00 (euro cinquemilaquaranta/00)

3. DI DARE ATTO che la spesa complessiva pari ad € 5.040,00 (eurocinquemilaquaranta) trova la relativa copertura finanziaria al capitolo 11180 del Bilancio 2016 denominato "prestazioni professionali";

4. DI DARE ATTO altresì che è stata accertata, ai sensi dell'art.9 D.L. 78/2009, convertito con L.102/2009, la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'adozione del presente atto con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. DI STABILIRE che al pagamento delle somme dovute al soggetto incaricato si provvederà con mandato emesso dalla Ragioneria previa liquidazione della spesa da parte del Responsabile del Procedimento entro e non oltre sessanta giorni dal ricevimento di apposita fattura da parte della suddetta società di ingegneria;

6. DI STABILIRE altresì che la presente determinazione ha valore negoziale di scrittura privata;

7. DI DARE ATTUAZIONE agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dall'art.23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 mediante pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione.

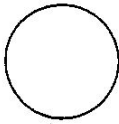
8. DI DARE ATTO che il codice CIG attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione è il n.

X401858241

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Pasquale Dalò

L'Istruttore del Provvedimento



- (nel caso di provvedimenti di assunzione di impegni di spesa)

- **Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

ai sensi dell'art. 151, 4° comma, T.U. di cui al D.Lgs 267 del 18 agosto 2000.

Li

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Francesca Capriulo

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Li, 8.02.2016

Il Capo Area/resp.proc.
Arch. Pasquale Dalò